

Bilancio Obiettivi 2021 VPOD Ticino

1. Migliori condizioni nel settore sociosanitario

L'obiettivo è centrale ed è in fase di costante attenzione da parte del Sindacato, che ha potuto compiere alcuni passi avanti, anche se parziali e a macchia di leopardo.

Innanzitutto nel 2021 il Sindacato VPOD Ticino ha adottato le rivendicazioni settoriali per ospedali/cliniche, case anziani, istituzioni sociali, servizi d'assistenza e cura a domicilio nonché strutture psichiatriche, divulgandole pubblicamente e sottoponendole al Consiglio di Stato. Le rivendicazioni sono state illustrate nel dettaglio in un documento specifico: esse indicano gli standard da migliorare nei contratti di prestazione sociosanitari tra il Cantone e gli enti sussidiati. Il segretario VPOD Ticino Ghisletta ha depositato delle mozioni a sostegno di queste rivendicazioni: le mozioni sono all'esame della Commissione sanità e sicurezza sociale del Parlamento.

Il Sindacato VPOD ha mobilitato la base con una manifestazione a Bellinzona del 29 maggio 2021 e con una manifestazione nazionale il 30 ottobre 2021 a Berna.

Parallelamente il Sindacato VPOD Ticino ha avviato delle trattative con i datori di lavoro. Il nuovo contratto collettivo di lavoro EOC siglato nel 2021 prevede miglioramenti di uno scatto salariale al termine della carriera, di vacanze e di congedi famiglia, ma anche il riconoscimento del tempo di cambiarsi gli abiti e del sussidio abbonamento arcobaleno: e soprattutto prevede l'avvio di una pesatura scientifica delle funzioni, che potrà portare ad una rivalutazione delle funzioni sanitarie entro fine 2022. Nelle case anziani il rinnovo del CCL nel 2021 ha portato solo a piccoli miglioramenti dei congedi: nel gennaio 2022 la Commissione paritetica ha scritto al Cantone e alla Commissione consultiva dei comuni di decidere se adottare la pesatura scientifica delle funzioni introdotta nella Città di Lugano o quella del Cantone. Nelle cliniche le discussioni sul rinnovo del CCL 2013 sono state purtroppo ritardate dai datori di lavoro e spostate al 2022. Per la rivalutazione degli infermieri OSC il Governo il 23.12.2020 ha purtroppo deciso di attendere il rimodellamento del CCL EOC. Medesimo discorso vale nelle cure a domicilio, che pure hanno visto un rinnovo dei CCL nel 2021.

Chiaramente il Sindacato VPOD Ticino è estremamente preoccupato dal decreto cantonale per il pareggio di bilancio entro il 2025, che se fosse approvato dal popolo il 15 maggio 2022 andrebbe a colpire pesantemente il settore sociosanitario, sia per quanto riguarda la qualità, sia per quanto riguarda le condizioni di lavoro: per cui oltre al lavoro per le battaglie offensive ha dovuto impiegare grosse risorse su questa battaglia difensiva.

2. Stop al massacro delle rendite dell'IPCT

Questo obiettivo è assolutamente centrale, ma purtroppo lungi dall'essere raggiunto.

I sindacati VPOD, OCST e CCS hanno incontrato nel mese di aprile 2021 la Commissione gestione e finanze per manifestare il loro sostegno al messaggio 7784 del 15 gennaio 2020 *“Attribuzione all'Istituto di previdenza del Cantone Ticino (IPCT) di un contributo integrativo di CHF 500 mio per la copertura del costo supplementare delle garanzie di pensione concesse agli assicurati con più di 50 anni nell'ambito della riforma dell'IPCT entrata in vigore il 1° gennaio 2013”*. La Commissione gestione e finanze ha tuttavia optato per una soluzione alternativa che prevede un prestito all'IPCT (tecnicamente un anticipo di contributi), che l'IPCT dovrà far rendere sul mercato per coprire il costo supplementare di queste garanzie (la discussione in materia da parte del Parlamento è slittata ad aprile 2022).

Il Sindacato VPOD Ticino ha organizzato una manifestazione in Piazza Governo il 15 settembre 2021 e la consegna di 2'000 firme il 18 ottobre 2021 al Gran Consiglio e al Governo per sottolineare come occorra anche affrontare il degrado delle rendite IPCT per gli affiliati in primato di contributi, che inizierà nel 2024: si tratta di iniettare maggiori contributi nelle casse dell'IPCT. Infine il Sindacato VPOD ha sostenuto ad inizio 2021 una petizione volta a contrastare la decisione IPCT di riduzione delle rendite vedovili per gli assicurati in primato di prestazioni: l'esito è stato negativo per ragioni formali.

3. Per il miglioramento della scuola pubblica

Su questo obiettivo vi sono stati passi avanti e brusche frenate.

Il Sindacato VPOD docenti ha monitorato i miglioramenti nella scuola dell'obbligo introdotti nel 2020 dal Parlamento (docente d'appoggio nella scuola dell'infanzia e nella scuola elementare; nella scuola media riduzione del numero massimo di allievi, sviluppo dei laboratori e maggiori sgravi per i docenti di classe), la cui attuazione avviene in modo progressivo nel periodo 2021-2024: per ora le tappe di miglioramento previste sono rispettate.

Il Sindacato VPOD docenti nell'assemblea del 2021 ha inoltre definito ulteriori obiettivi da perseguire per sviluppare una scuola democratica e di qualità: il superamento dei livelli nella scuola media; la diminuzione del numero di studenti per sezione nelle scuole medie superiori; il potenziamento dei percorsi formativi gravati dal numero chiuso; la riduzione delle ore lezione settimanali dei docenti (per compensare l'aumento della mole di lavoro, gli oneri legati alla digitalizzazione ed il crescente carico burocratico nella scuola). Il superamento dei livelli è tornato al centro del dibattito politico ad inizio 2022, dopo la bocciatura parlamentare di una sperimentazione per il superamento dei livelli in terza media, e ha visto il Sindacato VPOD attivo in prima linea per il lancio di un'iniziativa popolare che chiederà l'abolizione completa dei corsi A e B.

4. Per asili nido di qualità e per la conciliazione famiglia-lavoro

L'obiettivo è stato finalmente raggiunto in buona misura nel 2021 dopo un decennio di sforzi.

Dopo l'approvazione della riforma fisco-sociale la direttiva 2019 del Dipartimento sanità e socialità per il finanziamento di nidi e centri extrascolastici, con le nuove forchette salariali, ha portato un primo miglioramento delle condizioni di lavoro in numerosi nidi e strutture extrascolastiche, come pure una riduzione delle rette a carico delle famiglie. Anche il numero di posti è cresciuto. Dopo lunghissime negoziazioni politiche finalmente nel mese di ottobre 2021 il Parlamento ha votato 3 nuovi punti nella Legge cantonale sul sostegno alle attività delle famiglie e di protezione dei minorenni (Legge per le famiglie) come controprogetto all'iniziativa popolare VPOD "Asili nido di qualità per le famiglie" del 2013 (che è stata conseguentemente ritirata): 1) rilevazione dei bisogni e dell'offerta, che andrà sottoposta per discussione al Parlamento, per garantire un adeguato numero di nidi/servizi extrascolastici in tutte le regioni; 2) rispetto del contratto collettivo di lavoro da parte di nidi e centri extrascolastici, come condizione per poter beneficiare dei finanziamenti cantonali; 3) chiare norme di qualità e regolari controlli sulle strutture sussidiate.

In data 1.1.2022 è entrato in vigore il contratto collettivo di lavoro (CCL) del settore presso una ventina di nidi e centri extrascolastici, che prevede un minimo salariale di 4'000 fr per dodici mensilità per il personale di pulizia, di 4'000 fr per tredici mensilità per il personale educativo non formato e di 4'300 fr per tredici mensilità per il personale educativo con un attestato federale di capacità inerente. Il rispetto del CCL sarà obbligatorio dal 1.1.2023 per ricevere i sussidi cantonali. La concretizzazione del CCL nel 2022 costa 3,5 milioni di franchi, che andranno a carico del fondo istituito dall'art. 75 della Legge sugli assegni di famiglia nel quadro della riforma fisco-sociale; successivamente gli aumenti salariali costeranno ca. 0,8 milioni di franchi ogni anno.

5. Per la parità di genere

Purtroppo due importanti obiettivi cantonali non sono stati raggiunti e un terzo è in stand by, il che imporrà una seria riflessione sul proseguimento di queste battaglie.

In data 8.11.21 il Parlamento ticinese ha respinto la petizione VPOD per un Ufficio cantonale per la parità dei sessi sul modello del Canton Vaud, che era stata consegnata il 26 giugno 2019 con 4'073 firme: un'autentica vergogna, giustificata con il risparmiismo e l'opposizione ideologica di stampo maschilista!

Inoltre malgrado un'ampia mobilitazione delle organizzazioni femminili ticinesi il Parlamento ha bocciato nel marzo 2022 l'iniziativa Ghisletta per garantire un 30% di donne ai vertici dell'amministrazione cantonale e nei CdA degli enti parapubblici (analoga bocciatura è avvenuta nel Consiglio comunale di Lugano nel novembre 2021). Anche in questo caso la delusione è forte.

L'introduzione di un congedo parentale cantonale di 2 settimane, decisa nel gennaio 2021 a seguito del controprogetto all'iniziativa Ghisletta, è sempre ferma per valutazioni giuridiche e inoltre necessita dell'elaborazione di alcuni articoli di legge che devono ripassare in Parlamento.

Nel 2021 il Sindacato VPOD ha partecipato in seno all'Unione sindacale svizzera alle azioni di sensibilizzazione e manifestazioni contro l'aumento a 65 anni dell'età AVS per donne. A seguito del referendum lanciato a inizio 2022 si voterà nel settembre 2022.

6. Internalizzare i servizi di sicurezza e di pulizia!

Dopo la bocciatura parlamentare della mozione Ghisletta per l'internalizzazione dei servizi di sicurezza e di pulizia la pandemia non ha reso possibile il lancio di un'iniziativa popolare. È inoltre da verificare la possibilità di creare un ampio fronte a sostegno dell'iniziativa, che le dia delle possibilità di riuscita.

7. Più posti di lavoro d'utilità pubblica per i disoccupati di lunga durata

Il Parlamento in data 8.11.21 ha respinto l'iniziativa parlamentare Ghisletta del 2015 per la creazione di un Ente per lavori d'utilità pubblica. Si ritiene che il punto possa essere provvisoriamente evaso: in effetti il

DSS farà una valutazione della strategia avviata dal Servizio inserimento dell'USSI, che dal 2019 risponde parzialmente alle richieste dell'iniziativa (offerta di 380 posti a livello cantonale in collaborazione con enti esterni) e che sarà sperimentata fino al 2025.

8. Raddoppio degli assegni figli in Ticino

Il Sindacato VPOD sostiene il principio del raddoppio degli assegni per le famiglie con figli a carico (di base e di formazione), al fine di aumentare il potere d'acquisto in Ticino delle famiglie. È tuttavia da verificare se la soluzione finanziaria individuata dall'iniziativa parlamentare Ghisletta del 3 maggio 2021 possa raccogliere un ampio fronte a sostegno dell'iniziativa, che le dia delle possibilità di riuscita.

9. Sostegno finanziario all'Orchestra della Svizzera italiana (OSI)

L'obiettivo non è stato raggiunto. L'iniziativa parlamentare del 2020 depositata da Ghisletta e da altri 30 deputati per finanziare l'OSI con i conti ordinari del Cantone e dei Comuni non ha raccolto il necessario consenso ed è stata ritirata nel marzo 2022. Entro il 2023 è necessaria una soluzione finanziaria solida per l'OSI. Il contributo dei Comuni in Ticino è bassissimo (18%) a fronte del contributo cantonale (82%); negli altri Cantoni i Comuni pagano il 40-60% del contributo pubblico alle orchestre di musica classica. Probabilmente non rimane che il lancio di un'iniziativa popolare elaborata per garantire nella legge sulla cultura un finanziamento comunale e cantonale all'Orchestra (il tema potrebbe essere abbinato a quello del finanziamento pubblico per la formazione musicale dei giovani).

10. Vigilanza su telelavoro e digitalizzazione

La revisione del regolamento cantonale sul telelavoro è slittata a fine 2022. Non vi sono state novità di rilievo per il regolamento sul telelavoro a Lugano. Il tema della digitalizzazione non è stato affrontato.